

## **Dieci software gratuiti che non dovrebbero mancare su nessun Pc.**

Anche se pensate di conoscerli  
già a fondo, per ciascuno di essi  
troverete nelle prossime pagine  
un paio di trucchi che  
potrebbero stupirvi.

▶ Di Dario Orlandi

# FREEW



# ARE 10

APPLICAZIONI  
INDISPENSABILI

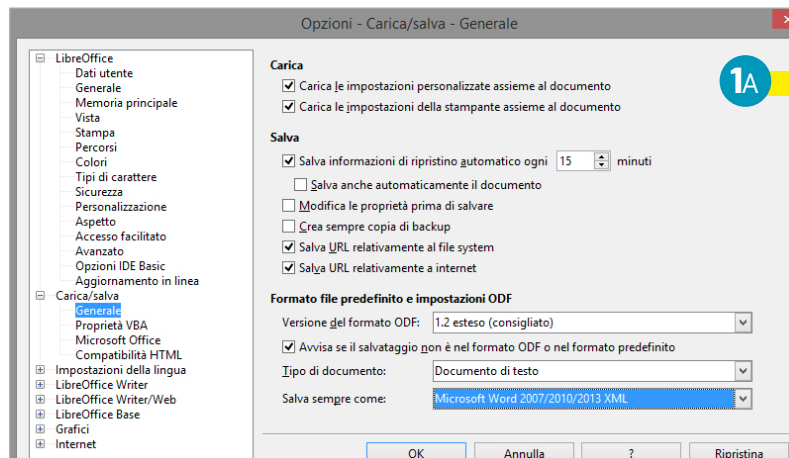
da molto tempo e sono seguiti da comunità di utenti appassionati che a volte contribuiscono aiutando gli sviluppatori con piccole donazioni o con un impegno diretto.



**Si tratta di progetti consolidati e ampiamente conosciuti**, ma qualcuno potrebbe esservi sfuggito e non ci siamo limitati ad illustrarne le funzioni: per ciascuno di essi troverete infatti nelle prossime pagine un paio di trucchi che vi aiuteranno a utilizzarlo al meglio.

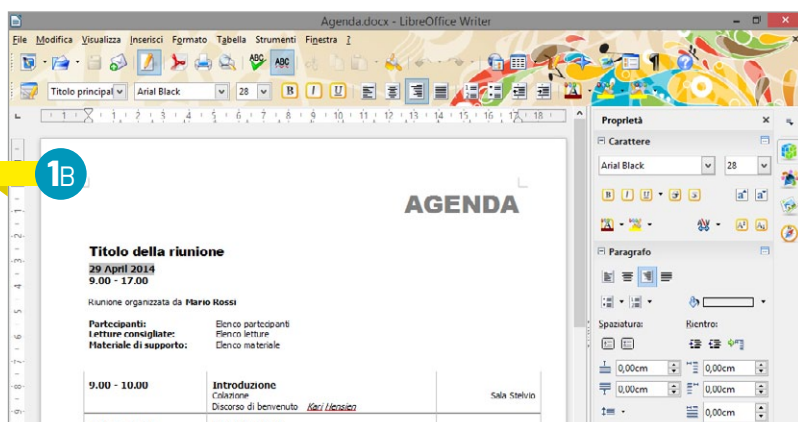
**OPEN  
SOURCE**

LibreOffice 4.2.3.3	●
Sumatra PDF 2.4	●
Handbrake 0.9.9.5530	●
Calibre 1.34	●
Vlc 2.1.3	●
FastStone Image Viewer 5.1	✖
Audacity 2.0.5	●
Thunderbird 24.4.0	●
Skype 6.14.0.104	✖
Evernote 5.3.1.3363	✖



LibreOffice

# I PROGRAMMI



## 1 LIBREOFFICE

Una suite di produttività fa parte della dotazione essenziale di qualunque computer. Microsoft continua a dominare il mercato con il suo Office, ma da molti anni esistono proposte alternative, sia commerciali sia gratuite, con una dotazione di funzioni magari non altrettanto ricca e completa ma comunque più che adeguata per le esigenze più comuni. Chi non vuole spendere soldi, oppure non vuole legarsi troppo all'ambiente e alle applicazioni prodotte da Microsoft, può rivolgersi a LibreOffice. L'installer della suite può essere scaricato dalla

pagina <http://it.libreoffice.org/download>, per Windows, OS X e Linux. LibreOffice comprende l'editor di testi Writer, il foglio elettronico Calc, il software per la creazione di presentazioni Impress, il database desktop Base e il programma di disegno Draw, oltre a una nutrita serie di utility e software di supporto. Si tratta di un prodotto complesso e ricco di funzioni, impossibile da descrivere compiutamente in queste pagine; ne abbiamo però parlato in un lungo articolo pubblicato in due parti, sui numeri 273 e 274 di *PC Professionale* (dicembre 2013 e gennaio 2014): potete trovarlo in formato Pdf sul Dvd virtuale di questo numero. LibreOffice utilizza ancora un'interfaccia

## MODIFICARE L'INTERFACCIA DI LIBREOFFICE

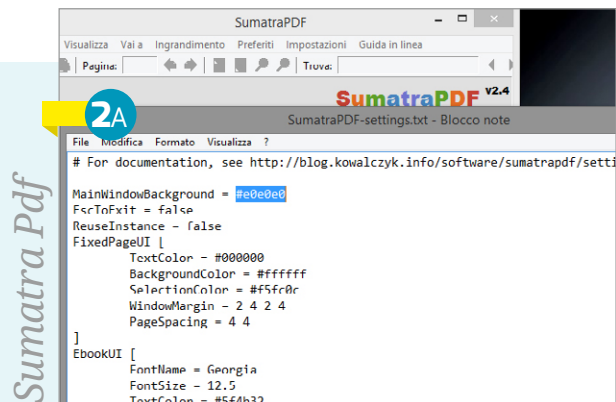
L'interfaccia delle applicazioni di LibreOffice può essere modificata e modernizzata sia nell'aspetto sia nelle funzioni. Per quanto riguarda l'estetica, la suite permette di applicare i temi Personas, scegliere tra diversi set di icone e modificarne la dimensione: vediamo come. Selezionate *Strumenti/Opzioni* per raggiungere la finestra delle impostazioni, da qualsiasi applicazione della suite. Aprite la sezione LibreOffice, nell'elenco ad albero di sinistra, e selezionate l'elemento *Vista*; qui si trovano le opzioni relative ai pulsanti della barra degli strumenti. Per esempio, potete ingrandire le icone scegliendo *Grande* nella prima casella a discesa dopo il testo *Dimensione e stile dell'icona*, e cambiarne lo stile selezionandolo nella seconda. Per modificare il tema, invece, aprite la sezione *Personalizzazione* nell'elenco di sinistra, fate clic sul pulsante *Seleziona tema* e poi su *Visita Firefox Themes* per aprire la pagina Web dell'archivio dei temi Firefox. Scegliete quello che preferite, apritene la pagina e copiate l'indirizzo Url; tornate a LibreOffice e incollate l'Url nel campo *Indirizzo del tema*. Attendete qualche istante per consentire lo scaricamento e fate clic su *OK* per confermare; l'interfaccia di LibreOffice avrà cambiato completamente aspetto (figura 1B).

Oltre all'estetica, si può modificare anche l'impostazione dell'interfaccia utente: il comando *Strumenti/Personalizza*, ad esempio, richiama una finestra per modificare la composizione delle barre di strumenti e perfino dei menu. Inoltre, potete anche attivare i pannelli laterali, una comoda funzione introdotta di recente e ancora nascosta per default: basta selezionare *Visualizza/Barra laterale*.

## TIP

### SALVARE SEMPRE NEI FORMATI DI OFFICE

I programmi di LibreOffice possono salvare automaticamente nei formati di Office i documenti creati: questa impostazione risulta molto utile per garantire l'interoperabilità con i software Microsoft e semplifica la condivisione dei file con colleghi e clienti. Ecco come attivarla. Avviate l'applicazione di cui volete modificare la configurazione (per esempio Writer) e selezionate *Strumenti/Opzioni* nel menu principale per aprire la finestra delle impostazioni. Individuate la sezione *Carica/Salva* nell'elenco di sinistra, espandetela con un clic sull'icona + e poi selezionate l'elemento *Generale* (figura 1A). Tra le opzioni proposte dalla casella a discesa *Salva sempre come*, nella sezione *Formato file predefinito e opzioni ODF*, selezionate *Microsoft Word 2007/2010/2013 XML* se volete utilizzare lo standard OpenXML (DocX), oppure *Microsoft Word 97/2000/XP/2003* per salvare nel tradizionale formato Doc. Nella stessa finestra potete anche modificare l'intervallo di salvataggio automatico, agendo sul campo *Salva informazioni di ripristino automatico ogni X minuti*, nella sezione *Salva*. Con la stessa procedura potrete modificare il formato di salvataggio predefinito anche per le altre applicazioni della suite.



**CAMBIARE  
IL COLORE  
DELO SFONDO  
DELLA FINESTRA**

Dopo aver completato l'installazione, SumatraPDF è pronto per essere usato: se lo si lancia dal menu Start, però, il primo impatto è piuttosto sgradevole, in particolare per via della discutibile scelta del colore di sfondo della finestra: un giallo molto acceso. Per fortuna modificarlo è piuttosto semplice, e offre l'occasione per impraticarsi con l'originale sistema di gestione delle impostazioni avanzate del programma: SumatraPDF, infatti, memorizza molte impostazioni in un semplice file di testo, apribile e modificabile con un editor qualsiasi (come il tradizionale Blocco note). Nelle versioni precedenti era necessario andare a recuperare il file nella cartella di installazione, ma da qualche tempo il software offre una strada più semplice per raggiungerlo: basta selezionare la voce di menu *Impostazioni/Opzioni avanzate* per aprire il file di configurazione nell'editor di testi predefinito (figura 2A). L'impostazione cercata è la prima: *MainWindowBackground*, posizionata subito dopo l'installazione.

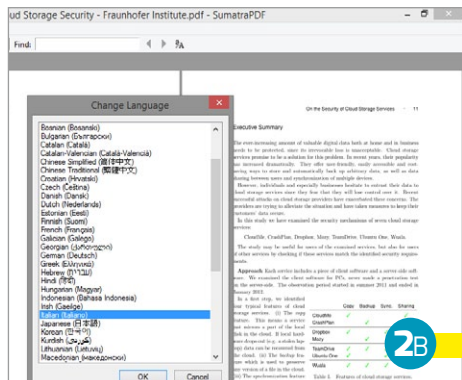
Il colore è indicato in formato **#Rbg esadecimale**, uguale a quello utilizzato nelle pagine Html. Per individuare la tonalità preferita potete utilizzare lo strumento di selezione dei colori presente in quasi tutti software di fotoritocco, oppure sfruttare un servizio online come [www.rapidtables.com/Web/color/color-picker.htm](http://www.rapidtables.com/Web/color/color-picker.htm). Dopo aver scelto il colore che preferite (per esempio un grigio chiaro, come #E0E0E0), copiatene il codice esadecimale di sei caratteri preceduto dal carattere cancelletto (#) e incollatelo nel file di configurazione. Salvate il file di testo per applicare le nuove impostazioni; non dovrete neppure chiudere e riaprire il programma. Nello stesso file sono accessibili molte altre impostazioni interessanti: per esempio, quelle che permettono di cambiare il carattere, la dimensione i colori di primo piano e sfondo nella visualizzazione degli eBook, oppure quelle che controllano la dimensione e il formato della pagina quando si apre un fumetto.

tradizionale, basata su menu e barre degli strumenti: questa impostazione può apparire datata a confronto con la barra multifunzione (Ribbon) delle versioni recenti di Microsoft Office, ma molti utenti continuano a preferirla trovandola meno intrusiva e più personalizzabile. In ogni caso gli sviluppatori di LibreOffice non sono certo inoperosi sul fronte dell'interfaccia utente, e stanno aggiungendo nuove opzioni e nuovi strumenti. Il software d'installazione della suite propone due diversi profili: *standard*, basato sulle opzioni più comuni, e *personalizzato*, che invece permette di scegliere nel dettaglio quali componenti installare e quali configurazioni applicare. La seconda modalità è utile in particolare per chi vuole installare dizionari meno comuni (per default sono attivi soltanto quelli in italiano, inglese, francese e tedesco) e per associare le applicazioni ai formati di file di Word, Excel, PowerPoint e Visio.

## 2 SUMATRA PDF

Nella dotazione di base di un computer non può mancare un software per visualizzare i documenti in formato Pdf: l'ha capito perfino Microsoft, che con Windows 8 ha finalmente inserito nel suo sistema operativo un software dedicato a questo compito, una semplice e spartana App Modern UI. La sua dotazione di funzioni però è un po' troppo limitata; per questo molti utenti continuano a preferire Adobe Reader, il lettore di Pdf prodotto da Adobe, azienda creatrice dello standard. Ma Adobe Reader può rappresentare un rischio non trascurabile per la sicurezza del computer: secondo

TIP



## IMPOSTARE SUMATRAPDF COME LETTORE PREDEFINITO

L'interfaccia utente di SumatraPDF è disponibile anche in italiano: se il software non dovesse impostarla automaticamente (ad esempio perché il sistema operativo è installato in un'altra lingua), basta selezionare la voce *Settings/Change Language* e individuare l'italiano nell'elenco delle lingue disponibili (figura 2B). Un'altra opzione molto utile è quella che permette di associare in un secondo momento SumatraPDF ai documenti in formato Pdf, nel caso in cui questa scelta non sia già stata effettuata durante l'installazione: selezionate *Impostazioni/Opzioni* e fate clic sul pulsante *Imposta SumatraPDF come lettore PDF predefinito*. In Windows 8, il sistema operativo chiederà conferma quando si cercherà di aprire un documento Pdf per la prima volta: selezionate SumatraPDF nell'elenco per accettare la nuova impostazione.



## SOFTWARE PORTABLE NEL CLOUD



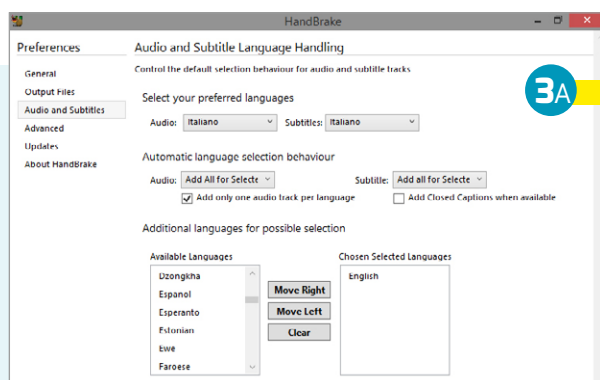
Quasi tutti gli utenti più esperti hanno accumulato, nel corso degli anni, una collezione di strumenti software preferiti: questi tool, spesso gratuiti, compatti e portatili, diventano essenziali per il lavoro quotidiano e vengono immediatamente reinstallati ogni volta che si cambia computer, o si ripristina il sistema operativo. Esiste però un'alternativa alla reinstallazione: creare una sorta di biblioteca software nel cloud, per averli sempre a disposizione, su qualsiasi computer. Quasi tutti i software portable, infatti, possono funzionare senza problemi da qualunque posizione: basta inserirli in una cartella sincronizzata in remoto per propagarli a tutti i computer in cui è installato il client per il servizio di cloud storage. Un'ottima scelta per ospitare una raccolta di tool portabili nel cloud è OneDrive, il servizio di Microsoft, già noto come SkyDrive: il suo client di sincronizzazione, infatti, è installato e attivo per default in tutti i computer Windows 8.1 e utilizza in automatico le credenziali di accesso a Windows (se si usa il Microsoft Account). Basta creare una cartella *Software* in OneDrive, e copiarvi tutti i tool portabili della propria collezione per averli a disposizione su qualsiasi computer, sempre sincronizzati. Quando si acquisterà un nuovo computer o si reinstallerà il sistema operativo, basterà completare il login e attendere qualche minuto per consentire al servizio di sincronizzare le informazioni con il server di storage nel cloud.

un report di AV-Test pubblicato alla fine dello scorso anno, ad esempio, i file in formato Pdf progettati per sfruttare le vulnerabilità di Adobe Reader sono al primo posto tra i veicoli di infezione. La soluzione più efficace per non correre rischi quando si apre un Pdf è di evitare del tutto il software di Adobe, affidandosi invece a un altro visualizzatore di Pdf. Uno dei migliori è Sumatra PDF, scaricabile all'indirizzo <http://blog.kowalczyk.info/software/sumtrapdf/free-pdf-reader.html>. Questo software ha molte frecce al suo arco: è compatto e leggero, si carica in pochi istanti ed è disponibile anche in una versione portable, utilizzabile senza installazione. Inoltre supporta molti altri tipi di file oltre ai Pdf: ad esempio Xps, DjVu, eBook in standard ePub e Mobi, Chm (Compiled Html) e alcuni formati compressi utilizzati nella distribuzione dei fumetti, come Cbz e Cbr. Il file di setup non supera i 4 Mbyte e

può essere scaricato in pochi secondi; l'installazione è molto semplice, ma per sfruttare al meglio il programma sono opportune alcune accortezze: nella prima pagina della procedura guidata fate clic sul pulsante *Opzioni* per visualizzare le impostazioni avanzate dell'installazione. Oltre a scegliere la cartella di destinazione, questa finestra offre tre opzioni interessanti (tutte disattivate per default), che permettono di impostare SumatraPdf come lettore PDF predefinito del sistema, di assegnargli l'anteprima dei documenti e di installare i plug-in Pdf per i browser.

### 3 HANDBRAKE

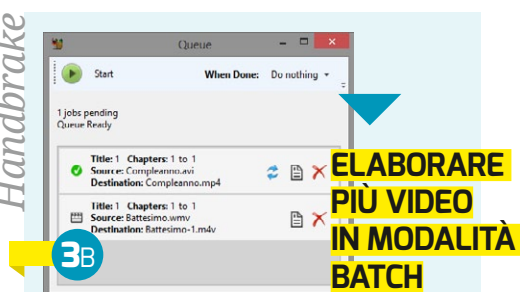
Un tempo la compressione di un film poteva richiedere molte ore, o addirittura giorni interi. Oggi invece, grazie ai processori multicore e all'aiuto delle schede grafiche, il tempo necessario si



Handbrake

**SALVARE PIÙ  
COLONNE  
SONORE**

Prima di iniziare a lavorare con i video, bisogna modificare un paio di opzioni: aprite la pagina delle impostazioni selezionando la voce di menu *Tools/Options*, selezionate la sezione *Audio and Subtitles* nell'elenco *Preferences* e indicate la lingua preferita per l'audio e per i sottotitoli, nella sezione *Select your preferred languages* (figura 3A). Se vi state apprestando a convertire molti film con più di una traccia audio (per esempio la vostra collezione di Dvd), potrebbe essere utile mantenere non solo la colonna sonora in italiano, ma anche quella in inglese, completa di sottotitoli. Per ottenere questa configurazione selezionate *English* nell'elenco *Available languages*, fate clic sul pulsante *Move Right* per aggiungerlo all'elenco di destra e infine impostate l'opzione *Add all for Selected Languages* nei campi a discesa *Audio* e *Subtitle*, nella sezione *Automatic language selection behaviour*. Il flusso di lavoro di base, come dicevamo, è semplicissimo: basta trascinare un file video sulla finestra del programma, selezionare un profilo nell'elenco di destra, indicare il nome e la cartella di destinazione e fare clic sul pulsante *Start*. Se il video sorgente è molto lungo, si può testare l'efficacia delle impostazioni selezionate senza doverlo elaborare tutto: basta fare clic sul pulsante *Preview*, indicare la durata dell'anteprima (ed eventualmente la posizione di partenza) e fare clic sul pulsante *Play*. Handbrake si appoggia per default al player video VLC; se non l'avete installato potete attivare l'opzione *Use system default player*. Il file di anteprima verrà salvato nella cartella di destinazione, e potrete copiarlo sul dispositivo di destinazione per verificarne la compatibilità.



Oltre a convertire singoli video, Handbrake può gestire anche lavori multipli. Dopo aver impostato tutte le opzioni di conversione, invece di premere *Start* fate clic su *Add to Queue* per inserire la codifica nella coda di lavorazione. Impostate con la stessa procedura tutte le conversioni, poi fate clic su *Show Queue* per visualizzare l'elenco; con un clic sul pulsante *Start* nella finestra *Queue* potrete avviare l'elaborazione in sequenza (figura 3B). Esiste però un'alternativa, ancor più automatizzata: utilizzare la riga di comando. Handbrake, infatti, offre anche una modalità di esecuzione non interattiva, e basta creare un semplice file batch per elaborare, per esempio, tutto il contenuto di una cartella. Questa modalità di funzionamento è affidata al file eseguibile *HandbrakeCLI.exe*, che si trova nella cartella di installazione del programma (per default *C:\Program Files\Handbrake*); i parametri disponibili sono una miriade (si possono impostare, una per una, tutte le opzioni presenti nell'interfaccia), ma la sintassi di base è molto più semplice:

```
HandbrakeCLI -i "<sorgente>" -o  
"<destinazione>"
```

Naturalmente, sorgente e destinazione devono essere nomi di file completi di percorso; per evitare di dover specificare troppe opzioni di codifica, anche in questo caso si possono richiamare i profili, usando l'argomento *--preset=<nome\_preset>*. Sfruttando l'interfaccia a riga di comando è semplicissimo convertire tutti i file presenti in una cartella; aprite il Blocco note e digitate questa riga di comando:

```
FOR /F "tokens=*" %G IN ('DIR /B  
/S *.*') DO "C:\Program Files\  
Handbrake\HandBrakeCLI" -i "%G"  
-o "%G".mp4 --preset="iPad"
```

Salvate il file di testo e rinominatelo cambiando l'estensione da .txt a .bat; spostatelo nella cartella che contiene i file da convertire nel formato ottimizzato per l'iPad e avviatelo con un doppio clic. Questo script è molto semplice e non svolge nessuna verifica preliminare sui contenuti delle cartelle; testatene il funzionamento con qualche file campione prima di daragli in pasto tutta la vostra collezione di video.

▼ Questo simbolo indica che la linea di codice prosegue alla riga successiva

è ridotto drasticamente. In parallelo è cresciuta anche l'esigenza di elaborare i file video: con l'installazione di player e codec opportuni i Pc possono riprodurre quasi tutti i formati, ma nel caso dei dispositivi mobili sono i contenuti a doversi adattare.

Sempre più spesso, quindi, capita di dover convertire un filmato per poterlo riprodurre sul tablet, sullo smartphone oppure sul televisore di casa, direttamente o tramite una console. Esistono moltissimi software di codifica video, ma pochi hanno la potenza e la flessibilità di Handbrake. Questo storico freeware multiplatforma (è disponibile per Windows, Linux e OS X) può essere scaricato dalla pagina <http://handbrake.fr>. Per i sistemi operativi Microsoft sono disponibili due versioni, ottimizzate per i processori a 32 e 64 bit. L'installazione non presenta alcuna criticità; dopo averla completata si può avviare il programma, per iniziare a familiarizzare con la sua interfaccia. Al primo impatto, Handbrake potrebbe apparire piuttosto confuso, anche a causa del gran numero di controlli visibili; di certo non è un software "one-click". Inoltre – unico tra i software esaminati in questo articolo – non è disponibile con l'interfaccia in italiano. Se lo si analizza, però, emerge una struttura piuttosto chiara: nella parte superiore della finestra si trovano le opzioni relative al file sorgente e a quello di destinazione, mentre subito sotto una ricchissima interfaccia a schede mostra tutte le impostazioni relative alla codifica. La buona notizia è che questa zona può

essere quasi sempre trascurata, poiché lungo il margine destro si trova un elenco di profili ottimizzati per la maggior parte dei dispositivi e dei lavori di codifica più comuni. Per ottenere un file ottimizzato per l'iPad, quindi, basterà caricare il video sorgente, selezionare il profilo appropriato e indicare il nome del file di destinazione. Abbiamo pubblicato una guida approfondita all'uso di Handbrake sul numero 229 di *PC Professionale* (la trovate anche sul Dvd virtuale di questo numero): si riferisce alla versione 0.9.4 del software – quella più recente è la 0.9.9 – ma molte delle informazioni che contiene sono valide ancora oggi.

## 4 CALIBRE

Per gestire e organizzare al meglio una biblioteca digitale serve un software adatto: il migliore è Calibre, un programma gratuito, ricchissimo di funzioni, scaricabile dal sito <http://calibre-ebook.com>. Calibre è un software multiplatforma per Windows (sia 32 sia a 64 bit), OS X e Linux, disponibile anche in una edizione portable che non necessita di installazione. Con la crescita delle sue funzioni, Calibre è diventato via via più voluminoso: l'installer oggi occupa quasi 60 Mbyte. Questo non significa, però, che il software sia lento ad avviarsi o nell'uso quotidiano.

Essendo un software multiplatforma, Calibre non segue le convenzioni dell'interfaccia tipiche di Windows; richiede quindi un periodo di adattamento per comprenderne l'impostazione e il funzionamento. Inoltre, molte finestre racchiudono un enorme

### Libreria Digitale

Calibre è il software perfetto per gestire una collezione di eBook.

## TIP

### AGGIUNGERE UNA SORGENTE DI INFORMAZIONI

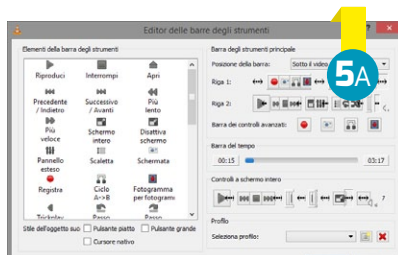
Calibre in realtà offre più sorgenti di informazioni rispetto a quelle attive; nel caso delle copertine, in particolare, cerca soltanto su Google, Amazon e Open Library, con risultati non sempre ideali. Per aumentare il numero di sorgenti fate clic su *Preferenze* e aprite la pagina *Plugin*, nella sezione *Avanzate*. Individuate la sezione *plugin Sorgente metadati* ed espandetela. Un'ottima sorgente di copertine è *Google Images*; selezionate il plug-in corrispondente e fate clic sul pulsante *Attiva/Disattiva il plug-in* (figura 4A). Sempre nella stessa pagina potete anche modificare la nazione di default per le ricerche su Amazon: selezionate l'elemento *Amazon.com* e fate clic su *Configura il plugin*. Nella finestra di opzioni selezionate *Italia* nella casella a discesa *Sito Web di Amazon da usare*, e confermate con un clic su *OK*.

# TIP

## CONTROLLARE LA RIPRODUZIONE DA TASTIERA

Vlc offre un enorme numero di scorciatoie da tastiera, che permettono di controllare qualsiasi aspetto della riproduzione: saltare avanti o indietro di un minuto o di 10 secondi, modificare la velocità di riproduzione, alzare o abbassare il volume e molto altro ancora. Il loro elenco, completamente personalizzabile, si trova in *Strumenti/Preferenze*, nella sezione *Tasti speciali*. Anche i pulsanti situati nella barra dei controlli inferiore – e in quella avanzata richiamabile dal menu *Visualizza* – possono essere personalizzati: basta aprire la finestra di configurazione dal menu *Strumenti/Personalizza interfaccia* (figura 5A).

Questa barra permette ad esempio di selezionare spezzoni da riprodurre a ciclo continuo, regolarne la velocità, e saltare da un punto all'altro di un video impostando segnalibri personalizzati. È uno strumento preziosissimo non soltanto per riprodurre film e musica, ma anche per fini didattici o per sbobinare un discorso, una lezione o un'intervista.



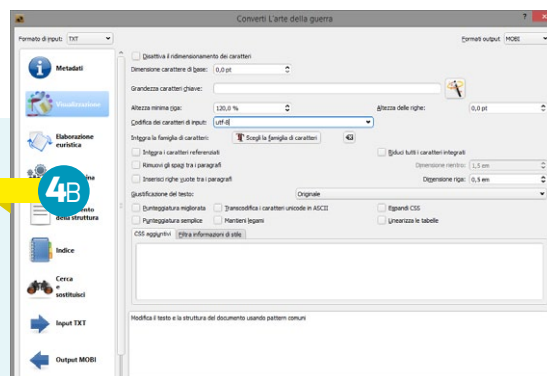
un ulteriore passaggio: la verifica dei metadati e lo scaricamento o l'aggiunta di una copertina: quando il numero di volumi memorizzati supera le poche decine un'organizzazione precisa dei contenuti non è più uno sfizio ma una necessità. Ecco la procedura da seguire. Selezionate il libro e fate clic su *Modifica metadati*; se riscontrate errori correggete i campi *Titolo* e *Autori*, poi fate clic su *Scarica i Metadati* per recuperare le altre informazioni da sorgenti come Amazon o Google. Individuate l'edizione esatta e passate alla finestra successiva, che permette di scaricare e aggiungere una copertina. Anche in questo caso, selezionate quella preferita e fate clic su *OK* per completare l'importazione.

## 5 VLC

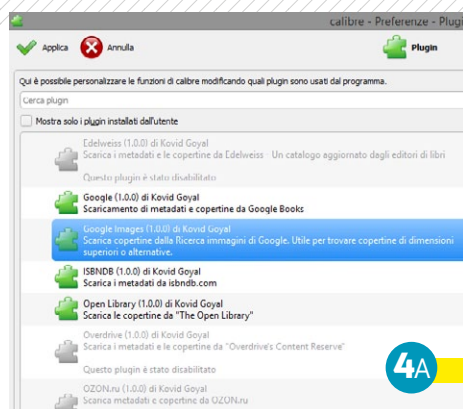
Un player multimediale oggi è senza dubbio un programma indispensabile. L'offerta fortunatamente è vastissima, sia rimanendo nell'ambito dei programmi gratuiti sia allargando lo sguardo ai software commerciali. La soluzione più semplice per visualizzare un video o riprodurre un brano musicale è affidarsi agli strumenti integrati nel sistema operativo: Windows Media Player è stato per moltissimi anni l'unico programma di riproduzione preinstallato in Windows, ma nell'ultima versione

numero di controlli, pulsanti e opzioni che potrebbero causare un senso di smarrimento nei nuovi utenti. Con un minimo di perseveranza, però, queste difficoltà iniziali possono essere superate; si inizia poi ad apprezzare la razionalità dell'impostazione e la potenza delle funzioni disponibili. Al primo avvio, Calibre mostra una procedura guidata di benvenuto per impostare le configurazioni iniziali, come la lingua dell'interfaccia, la posizione della biblioteca e il dispositivo di lettura da utilizzare come destinazione predefinita. Dopo aver completato questa prima fase si può iniziare ad aggiungere qualche titolo alla biblioteca: basta trascinare nella finestra principale del programma un file in formato compatibile, oppure sfruttare la funzione *Ottieni libri*. Questo tool offre un'interfaccia unificata in cui effettuare

ricerche in vari siti specializzati e scaricare i libri non coperti da copyright (oppure acquistare quelli commerciali); basta digitare il titolo del libro, il nome dell'autore oppure qualche parola chiave, e poi fare clic sul pulsante *Cerca*. Dopo aver individuato l'elemento preferito, basta fare doppio clic e selezionare il formato che si desidera scaricare. Una volta aggiunto un libro all'archivio di Calibre, quasi sempre è necessario



**CORREGGERE LA CODIFICA DEL TESTO**



Un altro trucco di Calibre che vale la pena di conoscere riguarda la codifica dei file di testo: quando si copia su un lettore di eBook un libro in formato testuale puro (di solito salvato come file .txt), la conversione non sempre è perfetta. Le lettere accentate, in particolare, vengono sostituite da altri caratteri che rendono la lettura faticosissima se non praticamente impossibile. Spesso si può evitare questo problema modificando un'opzione durante la conversione. Ecco come procedere. Selezionate il libro in questione e fate clic su *Converti libro*; verificate che il formato di output in alto a destra sia corretto (di solito è preimpostato quello migliore per il dispositivo di lettura predefinito). Selezionate la sezione *Visualizzazione* nell'elenco di sinistra e individuate l'opzione *Codifica dei caratteri di input* (figura 4B). Selezionate *Utf-8* nell'elenco a discesa e procedete con la conversione facendo clic su *OK*.

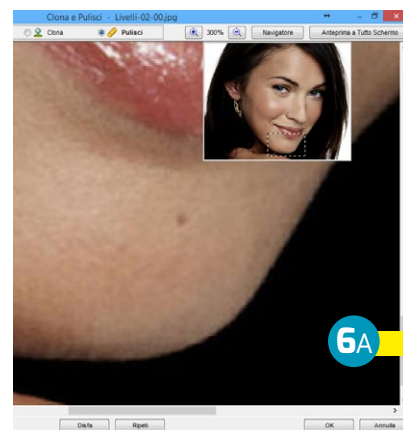
Calibre



## TIP

### RITOCO AVANZATO CON LO STRUMENTO CLONA E PULISCI

Un piccolo gioiello di FastStone Viewer è lo strumento *Clona e pulisci*, che elimina eventuali difetti sovrapponendovi aree simili: vediamo come utilizzarlo. Aprite la fotografia da trattare in modalità full screen e avvicinatevi al bordo sinistro per richiamare il pannello degli strumenti; selezionate *Clona e pulisci*, nella sezione *Rotazione, Ridimensionamento & Testo* per aprire lo strumento in una finestra separata (figura 6A). In alternativa potete anche premere semplicemente il tasto *O*. Individuate la zona da correggere e regolate il diametro dello strumento, con la casella *Dimensioni*, in alto a sinistra, oppure tramite la rotellina del mouse. Identificate nell'immagine una zona sorgente, con colore e trama simile a quella da correggere, e fatevi sopra clic con il mouse tenendo premuto il tasto *Ctrl*. Spostatevi poi sulla zona da ritoccare e applicate la correzione. Per visualizzare il risultato potete fare clic sul pulsante *Anteprima a tutto schermo*, mentre in caso di errori potete rimediare con un clic sul pulsante *Disfa* (o con la tradizionale scorciatoia da tastiera *Ctrl+Z*).



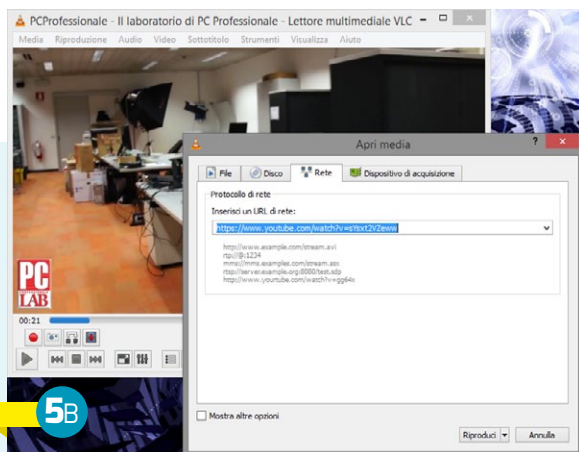
FastStone

del sistema operativo è stato affiancato da due App Modern UI specializzate nella riproduzione audio e video. Windows Media Player ha un'architettura modulare, che si appoggia su librerie specifiche (i cosiddetti codec) per riprodurre i vari formati audio e video. Questa impostazione offre la massima flessibilità, perché permette di aggiungere il

supporto a nuovi standard senza dover modificare l'applicazione principale, ma introduce un livello di complessità ulteriore ed espone la configurazione del computer a conflitti e inconsistenze (e, tra l'altro, in Windows 8 e 8.1 i codec necessari per la riproduzione dei Dvd non sono più forniti con il sistema operativo: è necessario acquistare a parte il

Windows Media Center Pack che costa 9,99 euro). Un approccio più semplice ed efficace è quello proposto da Vlc, un famosissimo freeware scaricabile all'indirizzo [www.videolan.org/vlc](http://www.videolan.org/vlc): tutte le librerie sono integrate nel player e non si rischia nessun problema di configurazione: se il file è supportato viene riprodotto, altrimenti no. Anche Vlc è un progetto multiplatforma, sviluppato per Windows, Linux, OS X e molti altri ambienti, compresi vari sistemi operativi mobile. Vlc è disponibile da molti anni, ed è riuscito a maturare e aggiungere funzioni senza modificare il suo approccio tradizionale, molto semplice e senza fronzoli: l'interfaccia non concede nulla all'abbellimento grafico fine a sé stesso, e si mantiene molto lineare. Questa impostazione garantisce tempi di caricamento contenuti e un'ottima reattività dell'interfaccia utente. L'installazione è semplice: basta seguire i consigli della procedura guidata per integrare il player nel sistema, registrando tutte le associazioni con i tipi di file supportati. Per evitare questo passaggio durante l'installazione basta disattivare le relative opzioni, oppure scegliere la tipologia di installazione *Minimale*; le associazioni possono essere modificate anche in un secondo tempo, nelle impostazioni del programma.

Al primo avvio Vlc mostra una semplice finestra di configurazione, con alcune opzioni importanti che riguardano la privacy: si può scegliere se scaricare da Internet i metadati relativi al contenuto in corso di riproduzione, e se verificare la presenza di nuove versioni del programma. Dopo aver completato questo passaggio, Vlc



**RIPRODURRE  
I VIDEO  
DI YOUTUBE**

Vlc offre moltissime funzioni poco note probabilmente anche perché sono poco evidenti: per esempio, permette di visualizzare i video di YouTube, con tutte le funzioni avanzate di gestione della riproduzione. Riprodurre un video online è semplicissimo: vediamo come procedere. Innanzi tutto aprite il browser, raggiungete YouTube e individuate il video da riprodurre. Una volta raggiunta la pagina del video (con un indirizzo che inizia con <https://www.youtube.com/watch>) copiate l'Url negli appunti e aprite Vlc. Selezionate *Media/Apri flusso di rete*, oppure sfruttate la scorciatoia da tastiera *Ctrl+N*; nella casella di testo *Inserisci un URL di rete* incollate l'indirizzo copiato in precedenza, poi fate clic su *Riproduci* per avviare il filmato (figura 5B). Un'altra funzione utile ma poco conosciuta è quella che permette di "proiettare" il video come sfondo del desktop, per poterlo visualizzare anche mentre si lavora con gli altri programmi. Per ottenere questo risultato basta selezionare l'opzione *Imposta come wallpaper*, nel menu *Video*.

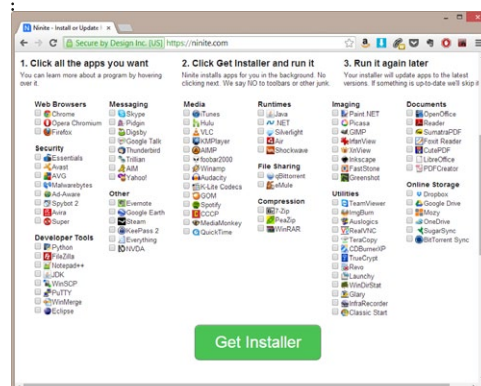
mostra un'interfaccia semplice, con pochissimi controlli in vista; le molte funzioni, in realtà, sono ben nascoste tra le voci di menu e le finestre di configurazione avanzate. Per riprodurre un file basta un doppio clic, oppure si può trascinarlo nella finestra principale del programma. Vlc supporta la creazione di playlist (il programma le chiama "scalette") e può riprodurre i contenuti a ciclo continuo o in ordine casuale.

## 6 FASTSTONE IMAGE VIEWER

Per la visualizzazione delle immagini Microsoft copre le necessità di base con gli strumenti integrati nel sistema operativo (il tradizionale Visualizzatore foto affiancato dall'App Foto in Windows 8), ma chiunque lavori spesso con le fotografie e le immagini digitali sente presto l'esigenza di un'applicazione più potente, rapida e completa. La nostra preferita, tra quelle gratuite, è FastStone Image Viewer perché riesce a coniugare in modo efficace un'interfaccia gradevole e intuitiva, un'ottima velocità di esecuzione e

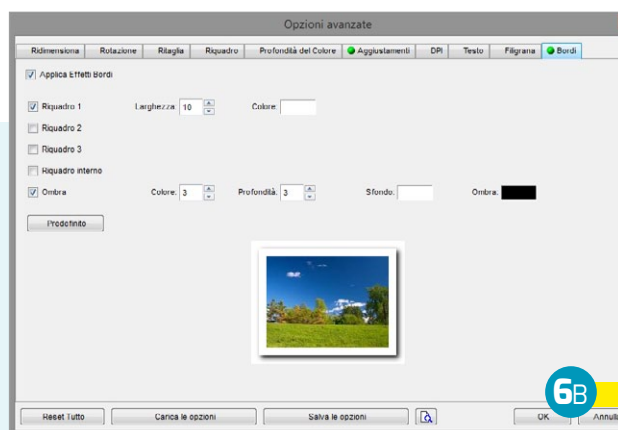
una ricca dotazione di funzioni. Si tratta, comunque, di un programma dedicato alla visualizzazione e alla manipolazione di base delle immagini (conversione, regolazione e così via); non può e non vuole sostituire un software di fotoritocco. FastStone Image Viewer può essere scaricato dalla pagina [www.faststone.org/FSViewerDownload.htm](http://www.faststone.org/FSViewerDownload.htm), sotto forma di installer tradizionale o di archivio compresso (ma è disponibile anche in una versione portabile che non richiede installazione). Nella pagina di download sono presenti due link per scaricare l'eseguibile di installazione: è meglio utilizzare il secondo, perché il primo si appoggia ai server di Cnet e richiede un downloader di cui si può fare tranquillamente a meno. Oltre al file di installazione, gli sviluppatori offrono anche un manuale d'uso molto ricco di informazioni, in formato Pdf; per scaricarlo, aprite la pagina *Tutorial*. L'installazione si completa come di consueto, dopodiché si può avviare il programma per la prima volta. L'interfaccia è gradevole e piuttosto intuitiva, nonostante il grande numero di controlli e pulsanti presenti sullo schermo; la finestra principale mostra

## INSTALLARE RAPIDAMENTE IL FREEWARE CON NINITE



Ogni volta che si reinstalla Windows, oppure quando si acquista un nuovo Pc, bisogna perdere molto tempo per scaricare e installare tutti i programmi gratuiti che ormai sono diventati indispensabili. In molti casi si può aggirare il problema utilizzando tool portatili salvati nel cloud (vedete il box *Software portabile nel cloud*), ma non tutti i programmi sono disponibili in formato portabile. Una soluzione comodissima per installare tutti i freeware più utili, o per lo meno una buona parte, è Ninite ([www.ninite.com](http://www.ninite.com)): si tratta di un servizio ibrido gratuito, con un sito Web che elenca molti programmi gratuiti, tra cui parecchi di quelli citati in questo articolo. Basta selezionare i programmi da installare aggiungendo segni di spunta accanto ai loro nomi, e poi fare clic sul pulsante *Get Installer* per scaricare il programma di installazione personalizzato. L'eseguibile può essere avviato sul nuovo computer: scaricherà la versione più recente di tutti i software selezionati e li installerà in sequenza senza richiedere l'intervento dell'utente. Dopo aver completato la procedura, il file di Ninite può essere cancellato; conservandolo, invece, può essere avviato in un secondo tempo per aggiornare automaticamente i programmi selezionati.

CONVERTIRE ED ELABORARE GRUPPI DI IMMAGINI



Faststone

FastStone Image Viewer integra un potente strumento di elaborazione multipla; vediamo come sfruttarlo al meglio. Selezionate le immagini da modificare, se si trovano tutte nella stessa cartella, oppure aprite l'interfaccia dello strumento selezionando *Conversione/Rinomina gruppo d'immagini*, nel menu *Strumenti*. Selezionate le immagini da convertire e sfruttate i pulsanti *Aggiungi* e *Aggiungi tutto* per inserirli nell'elenco di destra. Indicate il formato di destinazione, ed eventualmente modificatene le proprietà con un clic su *Impostazioni*. Specificate una cartella di output e premete *Inizia* per avviare la conversione. Ma questo strumento può fare molto di più: per rendersene conto basta attivare l'impostazione *Usa le opzioni avanzate*, e poi fare clic su *Opzioni avanzate*. Si aprirà una finestra a schede (figura 6B) che permette di applicare a tutte le immagini selezionate molte delle funzioni offerte dal programma: ridimensionamento, ritaglio, modifica di contrasto e nitidezza (anche con una maschera di contrasto), inserimento di testi e filigrane, e molto altro ancora. Le configurazioni possono essere salvate riutilizzate.

l'albero delle cartelle, l'anteprima del file selezionato e le miniature di tutte le immagini presenti nella cartella aperta. La posizione delle tre zone può essere modificata, utilizzando il pulsante con l'etichetta *Disposizione*, nella parte destra della barra degli strumenti principale. Al contrario di molti altri programmi, FastStone Image Viewer non si associa automaticamente ai formati di file supportati; l'unica integrazione predefinita è quella con le cartelle: il programma aggiunge una voce (*Sfoggia con FastStone*) al menu contestuale delle cartelle di Esplora file. Per impostarlo come visualizzatore di default per le immagini supportate selezionate *Impostazioni/Impostazioni*, aprite la scheda *Associazioni* e fate clic sul pulsante *Seleziona tutto*, oppure spuntate, uno per uno, i formati che volete associare. FastStone Image Viewer mostra le immagini a tutto schermo, ridimensionandole per occupare tutto lo spazio disponibile; tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse si effettua uno zoom al 100%. I controlli sono comunque tutti a portata di clic: basta avvicinare il cursore al bordo superiore dello schermo per visualizzare le miniature delle immagini contenute nella cartella aperta, o a quello destro per mostrare le proprietà dell'immagine selezionata. Portando invece il cursore verso il bordo sinistro si richiama l'elenco delle funzioni di modifica ed elaborazione. Gli strumenti disponibili sono moltissimi, ben oltre la dotazione media di questo genere di applicazioni: permettono ad esempio di ritagliare e ridimensionare un'immagine (molto utile, a questo

proposito, la funzione di ridimensionamento rapido che propone un elenco di formati di uso comune), rifletterla e ruotarla. Altri tool consentono di aggiungere testi, frecce, cerchi e rettangoli, fumetti, annotazioni e filigrane. Non mancano poi una funzione di rimozione degli occhi rossi e molti controlli per la manipolazione dei colori; nella sezione effetti speciali, oltre ai tradizionali strumenti come *Pittura a Olio* o *Sbalza* (bassorilievo), si segnala lo strumento *Effetti bordo*, che aggiunge una semplice cornice e una leggera ombra, ideale per trasformare una fotografia in un'immagine da pubblicare sul Web. Molto gradevoli, anche se di uso piuttosto limitato, sono gli effetti ottenibili con lo strumento *Maschera riquadro*, pensato per inserire l'immagine (o una sua parte) all'interno di cornici di varie forme (cuore, foglia, pergamena e così via, per un totale di oltre 90 varianti).

## 7 AUDACITY

La dotazione standard di Windows per quanto riguarda la registrazione e la manipolazione dei file audio è quasi inesistente: tra le applicazioni a corredo del sistema operativo si trova soltanto il Registratore di suoni, un tool così limitato da non avere quasi alcuna utilità pratica. Non molto migliore è la versione Modern UI di questa applicazione, che per lo meno consente di ritagliare una parte della registrazione prima del salvataggio. Chiunque abbia la necessità di lavorare

**Audio perfetto**  
Audacity è un editor audio gratuito ma potente e ricco di funzioni.

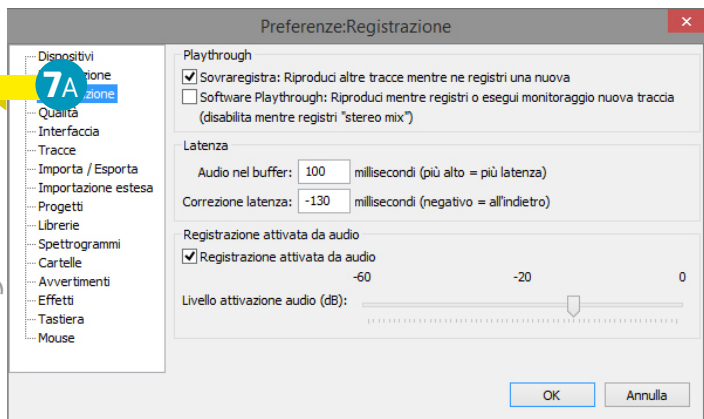
con i file audio per creare un brano musicale, modificare la colonna sonora di un video oppure registrare un'intervista, una lezione o un intervento a una conferenza, deve rivolgersi a un software

di terze parti. Anche in questo campo, tra i freeware si possono trovare molti programmi interessanti; uno dei migliori è Audacity, un software disponibile da oltre un decennio: il suo sviluppo è iniziato nel maggio 2000 alla Carnegie Mellon University e poi è proseguito come progetto open source. Audacity è un programma multiplatforma, scaricabile per Windows, OS X e Linux dalla pagina <http://audacity.sourceforge.net>. Versioni precedenti del software (ancora scaricabili dal sito) sono compatibili addirittura con Windows 98 e ME, o con Mac OS 9, ma la release attuale richiede almeno Windows 2000. Il programma è scaricabile sia come installer sia come archivio compresso; nella pagina di download sono presenti anche alcuni pacchetti aggiuntivi molto interessanti, che aumentano la dotazione di effetti e permettono di esportare i progetti in vari formati (tra cui Mp3, M4a e Wma). L'installazione non è critica, ma se il software dovesse mostrare un messaggio di errore bisognerà scaricare il runtime per Visual C++ 2008, nella versione a 32 o 64 bit (a seconda della versione di Windows installata). Gli indirizzi a cui reperire le due versioni della libreria sono, rispettivamente, [www.microsoft.com/it-IT/download/details.aspx?id=5582](http://www.microsoft.com/it-IT/download/details.aspx?id=5582) e [www.microsoft.com/it-IT/download/details.aspx?id=5582](http://www.microsoft.com/it-IT/download/details.aspx?id=5582).

## TIP

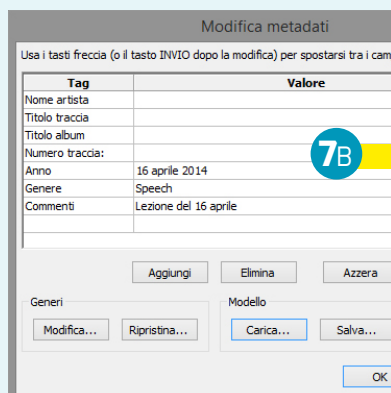
### REGISTRAZIONE ATTIVATA DAL SUONO

Oltre alla registrazione tradizionale, che inizia quando si preme il pulsante dedicato nella barra degli strumenti, Audacity offre una seconda funzione, utilissima ad esempio per registrare una lezione, un'intervista, o comunque in tutti i casi in cui non si può rimanere di fronte al computer a controllare l'andamento della registrazione. È la funzione *Registrazione attivata da audio*, che interrompe il salvataggio appena il volume scende sotto un livello specificato, per riprenderla non appena supera nuovamente la soglia. Per attivarla aprite la finestra delle *Preferenze*, nel menu *Modifica*, e selezionate la sezione *Registrazione*; aggiungete un segno di spunta accanto all'opzione *Registrazione attivata da audio* e impostate il livello di attivazione (figura 7A). Il valore più adatto dipende dal contesto (posizione e sensibilità del microfono, intensità del rumore di fondo), ma è opportuno mantenersi sotto al livello ottimale: è infatti meno fastidioso rischiare di catturare qualche rumore improvviso che perdere un passaggio importante pronunciato a voce troppo bassa.





## Audacity



### ESPORTARE I FILE IN FORMATO MP3

Come abbiamo già accennato, per esportare i file audio nei formati più comuni, come Mp3 o Wma, Audacity necessita di alcune librerie di supporto che non sono state inserite nell'installer per questioni legate alla licenza. Tutti i file necessari possono comunque essere reperiti partendo dal sito del programma, all'indirizzo <http://audacity.sourceforge.net/download/windows>. Scaricate i file *Encoder LAME MP3* e *Libreria Importazione/Esportazione FFMpeg*; entrambi sono disponibili sia in formato eseguibile sia come archivi compressi. L'installazione è semplicissima, se avete scelto il formato eseguibile: completate le due procedure guidate, riaprite Audacity e caricate un progetto. Poi selezionate *File/Esporta*, oppure sfruttate la scorciatoia da tastiera **Ctrl+Maiusc+E**; nella casella a discesa *Salva come* impostate il formato di destinazione (per esempio *File MP3*), e fate clic su *Opzioni* per aprire la finestra di configurazione dell'encoder. Personalizzate le impostazioni per ottenere il tipo di compressione e il livello di qualità desiderato, confermate con un clic su **OK** e poi su **Salva**. Audacity proporrà una finestra di modifica dei metadati, che permetterà di specificare tutti i parametri principali (autore, titolo, album e così via); potrete anche salvare e caricare le impostazioni come modello, per poi applicarle ad altre esportazioni (figura 7B). Una volta completata anche questa fase fate clic su **OK** per completare l'esportazione e salvare il file.

*aspx?id=2092*. Al primo avvio Audacity mostra una finestra di selezione dei plug-in: se non sono già presenti altri programmi audio, l'elenco sarà piuttosto ridotto. Premete *Invio* per installarli tutti, e raggiungere la finestra principale del programma. Prima di iniziare a registrare, è opportuno verificare che l'hardware sia stato riconosciuto e impostato correttamente. Selezionate *Modifica/Preferenze* e aprite la sezione *Dispositivi*. La prima configurazione importante riguarda il sistema audio: se il sistema operativo e l'hardware lo consentono, selezionate *Windows WASAPI*, l'architettura introdotta in Windows Vista che garantisce una latenza molto ridotta. Verificate poi che i dispositivi di riproduzione e registrazione impostati siano quelli corretti: molto spesso, infatti, nei computer sono installate varie periferiche audio, come webcam con microfoni integrati, schede di acquisizione video e sintonizzatori Tv o uscite audio legate alle porte Hdmi. Nella sezione *Registrazione* selezionate anche il numero di canali da registrare: la maggior parte delle sezioni audio consumer offre al massimo una coppia di tracce in stereo, mentre le schede dedicate agli amatori e ai musicisti molto spesso permettono di registrare più tracce.

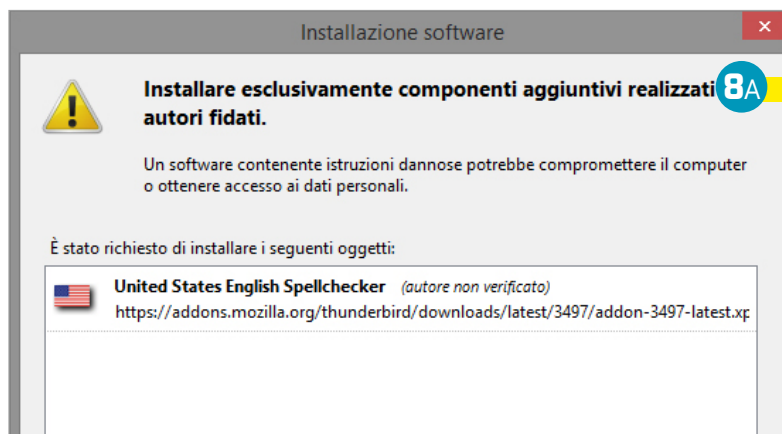
## 8 THUNDERBIRD

La diffusione dei servizi email basati sul Web ha diminuito l'offerta di client nativi: molti progetti sono stati abbandonati, e perfino Microsoft ha rinunciato a integrare nell'ambiente desktop un software di gestione della posta. Windows 8 offre però un'App Modern piuttosto spartana, anche perché sarebbe stato impensabile proporre un nuovo ambiente senza alcun supporto nativo alla

## TIP

### ATTIVARE LA VERIFICA DELL'ORTOGRAFIA

Thunderbird include, naturalmente, un motore di correzione ortografica ma i dizionari per le varie lingue devono essere scaricati a mano: ecco come. Visualizzate il menu principale premendo **Alt**, poi selezionate *Strumenti/Opzioni*. Raggiungete la sezione *Composizione* e selezionate la scheda *Ortografia*. Fate clic sul collegamento *Scarica altri dizionari* per raggiungere una pagina dove sono elencati tutti i dizionari disponibili. Scaricate quelli per le lingue conosciute (per esempio italiano e inglese), facendo clic sul collegamento e poi sul pulsante *Aggiungi a Thunderbird*. Confermate il download con un clic su *Installa adesso* nella finestra di dialogo successiva (figura 8A), e poi ritornate alla finestra principale. Iniziate un nuovo messaggio con un clic sul pulsante *Scrivi* e selezionate il dizionario da utilizzare con un clic sulla freccia di fianco al pulsante *Ortografia*. La selezione del dizionario giusto può essere automatizzata in base all'interlocutore: serve l'estensione *Automatic Dictionary Switching* (installabile come di consueto), che lavora in background memorizzando il dizionario utilizzato con ogni destinatario, e riproponendo la stessa impostazione nei messaggi successivi.



Thunderbird



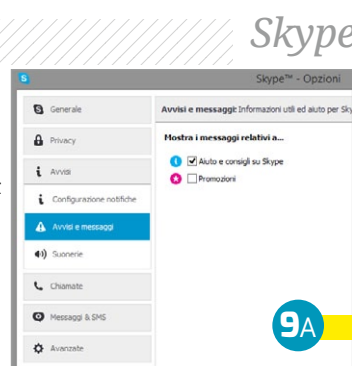
posta elettronica. Al momento il client di email gratuito più interessante, maturo e completo è Mozilla Thunderbird. Nonostante Mozilla abbia deciso di rallentare lo sviluppo, rimane comunque un software potente, ben supportato e ricco di funzioni, grazie anche alle estensioni di terze parti. Thunderbird può essere scaricato all'indirizzo [www.mozilla.org/it/thunderbird](http://www.mozilla.org/it/thunderbird), ed è disponibile per Windows, OS X e Linux, in una moltitudine di lingue.

Quando si accede alla pagina di download, comunque, il sito propone la versione più adatta al computer da cui si naviga. L'installazione è piuttosto semplice: basta selezionare la modalità standard, ed eventualmente attivare l'opzione *Utilizza Thunderbird come applicazione di posta predefinita*. Dopo aver completato il setup e avviato il software, si apre la finestra *Integrazione col sistema*, in cui è utile attivare le opzioni *Permetti a Ricerca di Windows di cercare nei messaggi* per integrare anche le mail nel sistema di ricerca di Windows. Dopo aver confermato le impostazioni con un clic su *Imposta come predefinito*, si apre

## TIP

### NASCONDERE LA PUBBLICITÀ NELL'ELENCO DEI CONTATTI

Un altro piccolo trucco riguarda le "promozioni" che il client mostra in fondo all'elenco dei contatti: la relativa casella si può chiudere, ma entro pochi minuti ricompare. Per disabilitarla definitivamente selezionate *Strumenti/Opzioni*, aprite la sezione *Avvisi* e poi *Avvisi e messaggi*, nell'elenco di sinistra (figura 9A). Togliete il segno di spunta accanto all'opzione *Promozioni* e il gioco è fatto.



un'ulteriore finestra di impostazione, per creare un nuovo account o impostare l'indirizzo predefinito. Fate clic su *Saltare questo passaggio ed usare un indirizzo esistente* e utilizzate la procedura guidata per configurare l'accesso ai server di posta elettronica.

Thunderbird riconosce automaticamente i servizi più diffusi: se si utilizza Gmail, per esempio, basta inserire l'indirizzo e la password; il programma scaricherà da Internet tutte le impostazioni corrette e le applicherà.

Confermate le impostazioni con un clic su *Fatto* per completare la configurazione. Thunderbird offre varie impostazioni della finestra principale; chi dispone di un monitor panoramico può sfruttarne al meglio la larghezza attivando la modalità verticale, che organizza le informazioni su tre colonne, come le ultime versioni di Outlook. Per ottenere questo risultato premete il tasto *Alt* per visualizzare il menu, poi selezionate *Visualizza/Struttura/Visualizzazione verticale*.

## ESTENSIONI PER CALENDARI E ALLEGATI

Thunderbird permette di accedere a posta elettronica, chat e gruppi di discussione; non è però dotato di una sezione dedicata alla gestione degli impegni, che possa avvicinare il suo corredo funzionale a quello di Outlook. Esiste però un'estensione pensata proprio per colmare questa lacuna: si chiama Lightning e può essere aggiunta in pochi istanti. Vediamo come si deve procedere.

Premete *Alt* per richiamare il menu principale, poi selezionate *Strumenti/Componenti aggiuntivi*. Nella sezione *Esplora* è quasi sempre presente un'icona che rimanda alla pagina dei dettagli relativi a Lightning, ma anche se così non fosse basta digitare il nome dell'estensione nel campo di ricerca in alto a destra. Avviate la ricerca, poi fate clic sul pulsante *Installa* a fianco dell'elemento trovato. Aspettate la fine dello scaricamento e riavviate il programma. Lungo il margine destro della finestra principale si troverà una nuova sezione, che mostrerà gli appuntamenti e gli impegni più vicini; per aprire il calendario e l'elenco delle attività basta fare clic sui due pulsanti aggiunti sul lato destro della barra delle etichette. Per sincronizzare i calendari online di Google Calendar, dovete scaricare (con la stessa procedura) anche l'estensione *Provider for Google Calendar*. Poi aprite la

scheda *Calendario*, fate clic destro nel pannello di sinistra, sotto l'elenco dei calendari, e selezionate *Nuovo calendario* nel menu contestuale. Nella procedura guidata selezionate *Sulla rete* e poi il formato *Google Calendar*, infine copiate l'indirizzo privato del calendario dalla pagina delle impostazioni del servizio Google e incollatelo nella casella *Luogo*.

Grazie alle funzioni integrate, e soprattutto ai componenti aggiuntivi, Thunderbird offre moltissime opzioni di personalizzazione e automazione. Molto interessanti, per esempio, sono quelle relative alla gestione degli allegati. Il client di Mozilla supporta il caricamento degli allegati voluminosi su vari servizi di cloud storage, con la funzione *Filelink* (ne abbiamo parlato nella rubrica *Hacks* del numero 262 di *PC Professionale*), e alcune estensioni permettono di ottimizzarne la dimensione. *Auto Resize Image*, per esempio, può essere configurato per analizzare i messaggi in uscita e ridimensionare automaticamente le immagini inserite, sia come allegati sia come elementi integrati nel testo. Questa estensione permette anche di impostare *whitelist* di contatti a cui non applicare gli algoritmi di analisi e ridimensionamento.

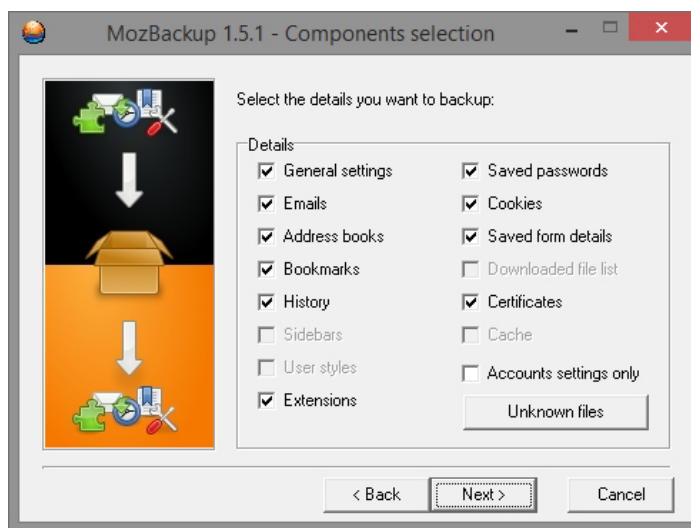
## 9 SKYPE

Internet è sempre più utilizzata anche per le comunicazioni in tempo reale: le tecnologie VoIP crescono anno dopo anno e stanno soppiantando quelle delle reti telefoniche tradizionali. Anche i singoli utenti possono sfruttare queste soluzioni per abbattere i costi e restare in contatto con amici e parenti, o con colleghi e clienti, ovunque si trovino nel mondo. Esistono moltissimi software di comunicazione vocale via Internet, più o meno potenti, flessibili e semplici da utilizzare.

Fin dalla sua nascita, Skype si è proposto come soluzione per tutti, chiara e intuitiva: ancora oggi, nonostante qualche vicissitudine legata all'acquisizione da parte di Microsoft, resta uno dei programmi di comunicazione vocale più semplici da utilizzare. Inoltre ha un altro grande vantaggio: è disponibile per una miriade di piattaforme fisse, mobili e "non convenzionali". Esistono client per computer Windows, Linux e OS X, smartphone e tablet iOS, Android, Windows Phone e BlackBerry, e addirittura telefoni fissi, televisori e console.

**Nonostante i difetti del sistema di chat testuale** (acuiti dalla scelta di Microsoft di costringere alla migrazione gli utenti Msn), Skype rimane comunque molto efficace per le comunicazioni via audio o addirittura video: è molto facile da configurare e utilizzare, può essere attivato indifferentemente sul computer o sullo smartphone ed è diffusissimo. È quindi un software indispensabile, tanto che Microsoft ha deciso di preinstallare l'App Modern

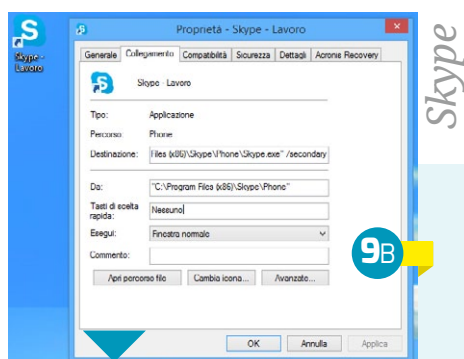
## BACKUP E RIPRISTINO DELL'ARCHIVIO DI THUNDERBIRD



Uno dei pregi maggiori di Thunderbird è la struttura del suo archivio di messaggi e impostazioni: al contrario di Outlook, che salva tutto in un unico file, il software di Mozilla Foundation memorizza messaggi, allegati e configurazione in una struttura a cartelle all'interno del file system. Potrebbe sembrare un difetto, ma questa impostazione rende l'archivio molto più semplice da recuperare in caso di problemi al Pc. Per semplificare la copia delle informazioni, sia come misura precauzionale sia per prepararsi alla migrazione su un'altra installazione, si può utilizzare l'ottimo freeware MozBackup, scaricabile dal sito <http://mozbackup.jasnapaka.com>. Questa applicazione, disponibile anche in versione portable, rileva automaticamente la posizione dei profili di Thunderbird e permette di selezionare quali informazioni salvare. Se si utilizzano soltanto account Imap (e non ci sono problemi di banda) conviene salvare soltanto le impostazioni e le configurazioni, trascurando invece l'archivio dei messaggi vero e proprio. In questo modo si può ripristinare una copia identica del client in caso di necessità, ma evita il salvataggio e la memorizzazione in locale di un archivio di grandi dimensioni, risparmiando molto tempo e spazio sull'hard disk. Una volta completato il ripristino, Thunderbird scaricherà tutti i messaggi dal server remoto.

Se invece il backup è effettuato per garantirsi contro il rischio che l'archivio dei messaggi vada perduto, in locale o addirittura in remoto, la strategia dev'essere completamente diversa. Si potrebbe utilizzare anche in questo caso MozBackup, ma questa utility non offre nessuno strumento per accedere ai contenuti: per recuperare anche soltanto un indirizzo bisognerebbe ripristinare tutto l'archivio su un'altra macchina. Un'alternativa gratuita, molto potente ed efficace, è MailStore Home, un software di archiviazione gratuito per l'uso privato, scaricabile dal sito <http://www.mailstore.com/en/mailstore-home-email-archiving.aspx>. Questo programma è compatibile con Thunderbird e può effettuare in pochi minuti un backup completo dell'archivio dei messaggi (ma non delle impostazioni del client); i dati salvati possono essere consultati attraverso un'interfaccia semplice ma funzionale, e il motore di ricerca interno permette di individuare rapidamente qualsiasi informazione. MailStore Home è disponibile anche in versione Portable: si possono copiare programma e archivio dati su una chiavetta Usb, per averli sempre a disposizione su qualsiasi Pc.





## UTILIZZARE CONTEMPORANEAMENTE DUE ACCOUNT

A prima vista Skype non offre nessuna opzione per utilizzare contemporaneamente più di un account, una possibilità invece utilissima ad esempio per mantenere separati i contatti lavorativi da quelli privati. Esiste però una soluzione per ottenere, più o meno, questo risultato: l'eseguibile di Skype infatti può essere avviato con un argomento da linea di comando che permette di caricare una seconda istanza. Se si prova ad avviare più di una volta il client (dal collegamento oppure facendo doppio clic sull'eseguibile *Skype.exe*) si ottiene solo il risultato di ripristinare e riportare in primo piano l'istanza già avviata. Per avviare una seconda istanza bisogna utilizzare l'argomento */secondary*. Aprite la finestra *Esegui*, per esempio con la scorciatoia da tastiera *Windows+R*, e digitate il percorso seguente:

```
C:\Program Files (x86)\Skype\
Phone\Skype.exe /secondary
```

Se il vostro Pc usa una versione di Windows a 32 dovreste invece digitare il comando:

```
C:\Program Files\Skype\Phone\
Skype.exe /secondary
```

Se pensate di utilizzare spesso il secondo account vi converrà creare un nuovo collegamento al file *Skype.exe* facendo clic destro sull'eseguibile in Esplora file e selezionando *Crea collegamento*. Il link sarà creato sul desktop: modificatene il nome (per esempio in *Skype Lavoro*), fate clic con il tasto destro e selezionate *Proprietà* nel menu contestuale. Aggiungete l'argomento */secondary* in fondo al campo *Destinazione* della pagina *Collegamento* (figura 9B) e confermate con un clic su *OK*.

in tutti i computer con Windows 8. Questo significa che chiunque stia usando l'ultima versione di Windows non ha bisogno di scaricare e installare nulla, almeno in teoria. Basta fare clic sul live tile di Skype nello Start Screen e inserire le credenziali di accesso al servizio (oppure creare un nuovo utente) per essere subito online. Se però si lavora nell'ambiente desktop, il client tradizionale offre alcuni vantaggi significativi: occupa meno spazio sul desktop, può essere affiancato e sovrapposto ad altre finestre e non costringe a cambiare contesto.

Per scaricarlo visitate la pagina [www.skype.com/it/download-skype/skype-for-computer](http://www.skype.com/it/download-skype/skype-for-computer) e scorretela fino a trovare il link per il download della versione Windows desktop. Durante l'installazione viene proposta anche l'estensione *Click to Call*, che individua i numeri di telefono nelle pagine Web e li trasforma in collegamenti utilizzabili per iniziare una chiamata VoIP. Bisogna ricordare però che le chiamate Skype sono gratuite soltanto tra utenti del programma: quando invece si contatta un numero esterno si inizia a pagare. Inoltre, l'installer propone anche la sostituzione del motore di ricerca predefinito e della homepage del browser (con Bing e Msn, rispettivamente); si può declinare l'offerta e proseguire con l'installazione.

Una volta completata la procedura, Skype mostra la finestra di login. Le opzioni di connessione sono cresciute negli ultimi tempi: oltre all'accesso con

le credenziali Skype ci si può anche registrare con l'Account Microsoft, e perfino quello Facebook. A seconda del sistema d'accesso scelto potrebbe essere necessario associarvi l'account Skype oppure crearne uno nuovo, dopodiché la procedura guidata consentirà di verificare le periferiche audio e video (e di aggiungere un'immagine al profilo). La finestra di configurazione è molto intuitiva, e permette di controllare in pochi istanti il corretto funzionamento del microfono, degli altoparlanti e della webcam. Dopo aver completato la configurazione, Skype permette di aggiungere i contatti, importando la rubrica e l'elenco degli amici da Facebook.

## 10 EVERNOTE

I computer sono strumenti potentissimi per memorizzare, organizzare e gestire informazioni di qualsiasi genere. Negli ultimi anni webcam, fotocalamere e microfoni si sono aggiunti alle tradizionali periferiche di acquisizione, come per esempio gli scanner, e hanno aumentato le opzioni disponibili per digitalizzare documenti, dettare annotazioni vocali o catturare dati testuali. Ma un archivio non è di alcun valore se non consente di recuperare in fretta le informazioni quando servono e ovunque ci si trovi: proprio per questo ha avuto grande successo Evernote, un servizio pensato proprio per consentire di memorizzare, organizzare e ricercare appunti e annotazioni di



# TIP

## LE FUNZIONI DI ANNOTAZIONE PER LE SCHERME

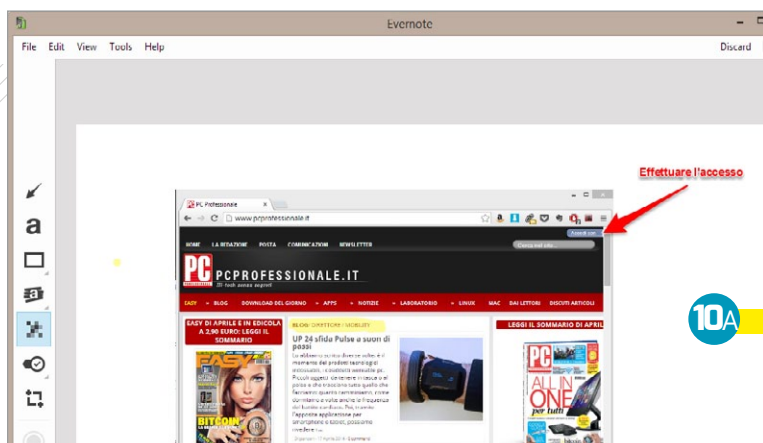
Evernote offre da alcune settimane utili funzioni di annotazione in precedenza disponibili soltanto tramite applicazioni separate. Grazie ai nuovi tool è molto semplice, per esempio, catturare una schermata di un sito o di un'applicazione e aggiungervi note, evidenziazioni e altre indicazioni grafiche. Vediamo come utilizzare questa nuova possibilità. Aprite l'applicazione, il sito Web o il documento da catturare, poi passate a Evernote; fate clic sulla freccia verso il basso accanto al pulsante *Nuova nota* e selezionate la voce *Nuovo Screenshot*. Il cursore si trasformerà in un puntatore a croce; posizionatevi a un angolo della parte di schermo da catturare, fate clic sinistro e trascinate il puntatore fino all'estremo opposto del rettangolo da salvare. Evernote aprirà Annotation, il modulo dedicato alla manipolazione delle immagini. Questa applicazione attualmente è disponibile soltanto in inglese (figura 10A), ma è molto semplice da utilizzare: si possono aggiungere frecce, testi, cerchi, rettangoli e linee, evidenziare passaggi e ritagliare sezioni, grazie agli strumenti collocati lungo il margine

qualsiasi genere. Evernote propone un'architettura ibrida; i dati sono memorizzati su server remoti e vi si può accedere tramite un'interfaccia Web moderna e funzionale, ma sono disponibili anche applicazioni native – con un database locale che viene sincronizzato costantemente con quello nel cloud – per tutte le piattaforme principali, desktop e mobili: Windows (desktop e Modern UI), OS X, iOS, Android, Windows Phone, Blackberry e WebOS.

**Evernote utilizza un modello free-mium:** la versione base del servizio è gratuita, con alcuni limiti che riguardano in particolare la quantità di informazioni caricabili ogni mese; passando invece all'abbonamento premium si ottengono, oltre a una quantità mensile di dati di gran lunga superiore, alcune funzioni aggiuntive come la ricerca all'interno degli allegati, migliori opzioni di condivisione con altri utenti e – con le App per i dispositivi mobile, che non prevedono il download locale dell'intero archivio – la possibilità di scaricare taccuini selezionati in modo da poterli usare anche offline. Evernote si sta trasformando sempre più in una piattaforma di memorizzazione, una sorta di file system dedicato all'archiviazione remota dei documenti. Moltissimi software e App di terze parti permettono di salvare informazioni nell'archivio di Evernote; dai programmi di gestione degli scanner alle App di scrittura per tablet e smartphone, fino a molti

servizi Web, grazie a una connessione diretta o all'intermediazione di servizi come IFTTT ([www.ifttt.com](http://www.ifttt.com)). Gli stessi sviluppatori di Evernote offrono alcune applicazioni specializzate, come Skitch, Penultimate, Evernote Food o Evernote Clearly, pensate per creare o gestire tipologie specifiche di dati e memorizzarle nell'archivio del software. Il client Windows può essere scaricato dal sito [www.evernote.com](http://www.evernote.com); basta selezionare *Prodotti* e fare clic sul pulsante *Scarica*, accanto all'elemento *Evernote*. L'installazione non pone particolari problemi: la modalità standard configura il client in maniera perfetta, senza bisogno di specificare nessuna impostazione particolare.

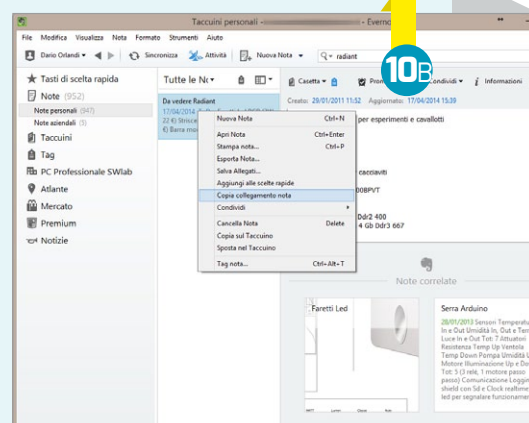
**Al primo avvio il client mostra una pagina di login:** si possono inserire le credenziali di accesso oppure creare un nuovo account gratuito, indicando nome utente, indirizzo email e password. L'interfaccia utente del client è molto migliorata rispetto a qualche tempo fa: è organizzata su tre colonne, che mostrano i taccuini (equivalenti alle cartelle nella terminologia di Evernote), l'elenco delle note e l'anteprima della nota selezionata. La colonna di sinistra, in realtà, non contiene solo l'elenco dei taccuini: mostra diverse opzioni di categorizzazione, come per esempio l'elenco dei Tag o i Preferiti (incomprensibilmente tradotti come *Tasti di scelta rapida*). Si può anche visualizzare l'elenco completo di tutte le note, escludendo qualsiasi categorizzazione.



sinistro. Una volta completata l'elaborazione fate clic su Done, in alto a destra, oppure su Discard per annullare la cattura. Le annotazioni possono essere modificate in qualsiasi momento: basta fare clic sul popup Annota, che compare in alto a destra in ogni nota di questo genere.

Evernote

## USARE I LINK PER CREARE CORRELAZIONI TRA LE NOTE



La versione premium di Evernote offre una funzione di analisi dei contenuti che crea automaticamente correlazioni: in fondo a ogni nota il client mostra le anteprime di altre note che hanno argomenti e contenuti simili a quella selezionata. Questa implementazione è comoda, ma non perfetta. Può capitare che due note legate tra loro non abbiano una quantità di termini comuni tali da far scattare l'algoritmo automatico, o che viceversa vengano mostrate come correlate informazioni estranee. Evernote permette, però, di creare relazioni tra le note anche in modo manuale, grazie ai collegamenti; vediamo come utilizzarli.

Selezionate la nota che volete aggiungere come riferimento, fate clic destro sulla sua anteprima nell'elenco (la colonna centrale) e selezionate la voce *Copia collegamento nota* (figura 10B) nel menu contestuale; spostatevi poi sulla nota a cui volete aggiungere il link, entrate in modalità di modifica e incollate il collegamento, facendo clic destro e selezionando *Incolla* o sfruttando la tradizionale scorciatoia da tastiera *Ctrl+V*. Basterà un clic sul collegamento per spostarsi subito alla nota collegata; per ritornare invece a quella precedente potete utilizzare il pulsante *Freccia sinistra*, situato nella barra degli strumenti subito dopo il nome dell'utente.